

## COME "COSTRUIRE" UNA POLIZZA CYBER EFFICACE

### Un report europeo per aiutare le aziende nel dialogo con gli assicuratori

Milano, 28.11.2018 - Pubblicato il **report "Prepararsi per la Cyber Insurance"**, una fotografia sullo stato delle polizze cyber **a livello europeo** e un utile strumento per le aziende nel definire gli obiettivi nel processo di assicurazione di questi rischi.

Pubblicato da FERMA (*Federation of European Risk Management Associations*), che riunisce Risk e Insurance Manager a livello europeo e di cui ANRA è il membro per l'Italia, in collaborazione con BIPAR (*International Bureau of Insurance and Reinsurance Producers*, che raggruppa gli intermediari di assicurazione di diversi paesi europei) e Insurance Europe, lo studio è stato redatto da un gruppo di esperti del settore assicurativo e aziendale e presentato in occasione del FERMA Seminar, tenutosi in ottobre 2018 ad Anversa, Belgio.

Il report prende le mosse dai dati della società di consulenza EY, secondo cui **solo il 35% delle aziende ha un'assicurazione contro il rischio cyber veramente efficace** e calibrata sulle reali esigenze. La guida, pensata per supportare gli insurance buyer nel dialogo con assicuratori e broker, è la prima nel suo genere a proporre un modus operandi che coinvolge tutte le parti in causa nel processo sottoscrivito (compagnie, intermediari, aziende).

Il modello proposto si articola nello specifico in due momenti: il primo sottolinea come la cyber security sia una **questione interfunzionale**, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Vale a dire che l'insurance manager - per quanto faticoso questo processo possa essere - deve necessariamente coinvolgere nella fase di analisi dei requisiti di polizza un gran numero di funzioni: dal Finance, per capire come e quanto i rischi informatici impattano sul business, al Legal, per comprendere i possibili risvolti giuridici, anche alla luce delle nuove norme (si pensi al GDPR), fino alle Risorse Umane, dal momento che gli errori del personale sono responsabili di molti attacchi cyber, e ovviamente al reparto IT, per accertarsi di avere adeguate tecnologie e filtri difensivi.

"Quello del Risk Manager non può essere un lavoro solitario" conferma **Alessandro De Felice, Presidente ANRA e Chief Risk Officer Prysmian Group** "ha un ruolo di *trait d'union*, dev'essere cioè capace di parlare linguaggi diversi e di comunicare in maniera capillare con tutte le funzioni aziendali. Solo così può creare una robusta struttura per la governance del rischio informatico, che migliori i processi decisionali dell'impresa e garantisca che i rischi vengano identificati, quantificati, gestiti - in modo più efficiente e ad un costo inferiore - e mitigati".

Il secondo momento individuato dal modello proposto da FERMA riguarda la **valutazione della polizza cyber**, che secondo il report dovrebbe basarsi sul punteggio ottenuto in **quattro aree: Prevenzione, Assistenza, Operations e Liability**, ponderabili in base ad una checklist da utilizzare nel dialogo con l'assicuratore.

Questo modello nasce con l'obiettivo di **aiutare tutte le parti in gioco**: gli insurance/risk manager e gli insurance buyer riusciranno a valutare più efficacemente le esigenze della propria azienda, gli assicuratori riceveranno informazioni più precise e

tecniche sul rischio da coprire e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, gli intermediari potranno basare la loro ricerca e contrattazione su informazioni più chiare e puntuali.

Oltre a promuovere il dialogo e la trasparenza, lo studio vorrebbe **scoraggiare interventi regolatori non necessari**. Nel 2017 infatti, un report della European Union Agency for Network and Information Security ha proposto un'armonizzazione dei questionari sulla cyber insurance e sulle coperture. FERMA, al contrario, crede che la risposta sia un aumento del dialogo e dello scambio di informazioni tra le parti in gioco, piuttosto che altre regolamentazioni e lungaggini burocratiche.

Il report completo può essere consultato a questo indirizzo: <http://bit.ly/2DXrbsn>

## **CHI È ANRA**

*ANRA è l'associazione che dal 1972 raggruppa i risk manager e i responsabili delle assicurazioni aziendali. L'associazione opera attraverso la sede di Milano e vari corrispondenti regionali. ANRA è il punto di riferimento in Italia per diffondere la cultura d'impresa attraverso la gestione del rischio e delle assicurazioni in azienda. Si relaziona con le altre associazioni nazionali di risk manager in Ferma, a livello europeo, e in Ifrima a livello internazionale. ANRA è costituita da Risk Officer, Risk Manager ed Insurance Manager che operano quotidianamente nella professione e che trovano vantaggio nello scambio continuo delle proprie esperienze e nella condivisione di progetti a beneficio dello sviluppo del settore. Complessivamente, le aziende pubbliche e private di cui fanno parte i soci rappresentano un fatturato complessivo di oltre 600 miliardi (pari a circa il 39% del PIL).*

*Nella piena convinzione che l'esperienza sia il miglior argomento per diffondere la cultura del risk management, ANRA organizza incontri aperti a professionisti ed aziende su tematiche inerenti al rischio aziendale, corsi di formazione per nuove figure e scambi di esperienze con colleghi stranieri. Nella sua attività di supporto a manager ed imprese, ANRA si appoggia a molti partner, come enti universitari, società di consulenza, compagnie assicurative, broker, società di servizio nell'ambito del rischio d'impresa: con le loro competenze specifiche, tutti questi attori portano valore aggiunto ai membri dell'associazione e alle loro imprese. Dal giugno 2016 ANRA promuove "alp" - ANRA Learning Path - la nuova Accademia ANRA per la formazione dei professionisti della gestione del rischio, riconosciuta e certificata RIMAP a livello europeo.*

[www.anra.it](http://www.anra.it)

## **Per informazioni**

Noesis - ufficio stampa ANRA  
Elena Cerutti, Eleonora Carminati  
T. 348.3175490 – 02.8310511  
[anra@noesis.net](mailto:anra@noesis.net)